Questo volume costituisce l'esito delle attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto denominato Re.Ne.Pro. (*Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale*), sostenuto tramite il Piano per la ricerca 2020-2022 (c.d. PIACERI) dell'Ateneo di Catania. Il volume contiene una serie di saggi su temi vicini al percorso scientifico del prof. Salvatore Aleo, ordinario di Diritto penale nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania ora in quiescenza, che è stato il creatore e il collante di questo gruppo di ricerca, nonché il suo *principal investigator* per quasi tutto il tempo della sua durata. Il volume, pertanto, oltre a costituire occasione di riflessione e approfondimento sui temi della ricerca, vuole rappresentare una sorta di *liber amicorum*, celebrativo dell'impegno profuso dal prof. Aleo in questi anni verso l'istituzione universitaria e in cui rimanga evidente la dimensione scientifica.

Enrico Lanza è professore associato di Diritto penale nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania. Insegna nei corsi di laurea di *Sociologia e Servizio Sociale* e di *Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* e nel corso di laurea magistrale in *Management della pubblica amministrazione*. Studia principalmente i temi della responsabilità penale dei minorenni, del diritto penale dell'immigrazione e della responsabilità sanitaria.

Simona Tigano è professore associato di Diritto penale presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania, in cui insegna Diritto penale e Ordinamento penitenziario, nel corso di laurea in *Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* e nel corso di laurea magistrale in *Politiche e servizi sociali*. Si occupa, in particolare, delle cause di esclusione e riduzione dell'imputabilità per infermità di mente, dei delitti contro la persona e della funzione della pena, anche con riferimento alla fase esecutiva.

ISBN 979-12-5965-482-3

€ 50,00

E. Lanza e S. Tigano — Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale

a cura di

Enrico Lanza e Simona Tigano

Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale

Il contributo di Salvatore Aleo alle scienze sociali

CACUCCI EDITORE
BARI

a cura di
Enrico Lanza e Simona Tigano

Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale

Il contributo di Salvatore Aleo alle scienze sociali

CACUCCI EDITORE
BARI

Volume realizzato nell'ambito delle attività di ricerca dell'Università degli Studi di Catania. Piano per la Ricerca di Ateneo 2020/2022 - PIACERI - Linea 2.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2025 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220
http://www.cacucciedi tore.it e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Prefazione *di Enrico Lanza e Simona Tigano* 19

Introduzione *di Pinella Di Gregorio* 25

FORMALIZZARE L'INFORMALE.
UNA ESERCITAZIONE LUNGO IL CAMMINO DI RIFLESSIONE CON SALVATORE ALEO

Giuseppe Vecchio

1. La responsabilità per la formazione della personalità dei minori d'età 35
2. Patto di corresponsabilità e nuovi modelli di distribuzione sociale della funzione educativa 37
3. Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti, criteri di valutazione dei comportamenti, esercizio della funzione educativa 42
4. Formazione ed educazione 46
5. Educazione alla convivenza civile 48
6. L'educazione alla convivenza civile come insegnamento 49
7. Benessere psico-fisico ed educazione sanitaria 50
8. Educazione al contrasto della violenza di genere 54
9. Pari opportunità 55
10. Educazione finanziaria 56
11. Condivisione della responsabilità educativa con le famiglie e con la comunità di riferimento 58

12. Dalla separazione alla condivisione delle funzioni educative. Prevenzione e sanzione del disagio relazionale e della devianza minorile 59
13. Collaborazioni per l'eventualità di interventi nell'ambito di progetti educativi specifici conseguenti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria 61
14. Comunicazione 62

LO SPAZIO DEL DIRITTO NELL'ERA DELLA COMPLESSITÀ

Delia La Rocca

1. Un "comune sentire" 65
2. Una difficile eredità: ripensare il ruolo dei giuristi nelle società complesse 68
3. La crisi della legge come forma della mediazione/composizione dei conflitti sociali 71
4. La crisi della politica come arena di composizione del conflitto redistributivo 74
5. Strategie di supplenza della mediazione legislativa. L'affermazione di un potere 'diffuso' di produzione normativa 75
6. Strategie di supplenza della mediazione politica. Una nuova narrazione dei diritti soggettivi 76
7. Strategie di sopravvivenza del ceto dei giuristi. Il successo del cosiddetto "diritto vivente" 78
8. Rileggendo Manzoni 80
Bibliografia 82

DELLA CAUSALITÀ RIZOMATICA: DELEUZE INTERPRETE DELLA COMPLESSITÀ

Stefania Mazzone

Per iniziare… e non finire… 87
1. Unicità della questione e della critica della questione 88
2. Hume: differenza e ripetizione 93
3. Incontrare Spinoza 99
4. Bergson: ontologia delle differenze 105

Bibliografia 111

SOCIOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLA COMPLESSITÀ. DIFFERENZIAZIONE CULTURALE E INTEGRAZIONE SOCIALE IN TEMPI DI GLOBALIZZAZIONE

Rosalia Condorelli

1. Il problema dell'integrazione sociale nella modernità individualizzata, globalizzata e multiculturale: un problema sociologico ed epistemologico 114
2. Sistemi e sistemi sociali *creativi*: dal Riduzionismo omeostatico alla Complessità sistemica 118
3. Multiculturalismo normativo e Complessità: la strategia integrativa funzionalista-procedurale del Multiculturalismo normativo riduce la complessità sociale? 135
4. Ridurre la complessità sociale: la *condivisione* nella strategia integrativa del Pluralismo 154
5. Ridurre la complessità sociale: la *condivisione* nella strategia integrativa dell'Interculturalismo 160
6. Conclusioni 169

Bibliografia 171

LA CONDIZIONE POSTCONTEMPORANEA.
RIORGANIZZARE LA COMPLESSITÀ
NELLA SOCIETÀ DELL'ALGORITMO

Giovanni Magnano

1. Premessa 183
2. Il modello dello Stato di diritto 184
3. La crisi del modello dello Stato di diritto 189
4. La condizione postcontemporanea: la società dell'algoritmo 195
5. Considerazioni conclusive: riorganizzare e semplificare la complessità 201

Bibliografia 204

LO STORICO E IL GIURISTA.
NOTE SU COMPLESSITÀ E INTERDISCIPLINARIETÀ

Sebastiano Angelo Granata

1. Una fertile contaminazione 205
2. Bande a Mezzogiorno 208

Bibliografia 212

DIRITTO, INCONSCIO E COMPLESSITÀ: INCURSIONI
PLURIDISCIPLINARI NELLE SCIENZE SOCIALI

Dario Alparone

1. Introduzione 215
2. Il sistema uomo come sistema aperto e l'al di là del principio del piacere 217
3. Le neuroscienze e la questione del riduzionismo 224
4. Niente è più umano del crimine 226
5. Conclusioni 229

Bibliografia 230

DAL PARADIGMA DELLA CAUSALITÀ ALL'ANALISI FUNZIONALISTICA. IL CONCETTO DI COMPLESSITÀ NELLA RICERCA DI SALVATORE ALEO

Lorenzo Giannì

1. Introduzione 233
2. Dalla *condicio sine qua non* alla causalità adeguata 240
3. Proposta per un fondamento della relazione causale: da Engisch ad Aleo 249
4. Dalla causalità adeguata al paradigma della complessità 252
5. L'analisi funzionalistica e la complessità 255
6. La complessità nell'analisi dei delitti associativi e nel concorso esterno 259
7. Conclusioni 262

Bibliografia 263

SISTEMA PENALE MINORILE, COMPLESSITÀ E TENDENZA ALLA DEFORMALIZZAZIONE

Enrico Lanza

1. Introduzione 265
2. L'irrilevanza del fatto 269
3. La messa alla prova 279
4. Le sanzioni sostitutive delle pene detentive 284
5. Il perdono giudiziale 285
6. Il percorso di rieducazione del minorenne dell'art. 27-*bis* d.P.R. 448/1988 287
7. Conclusioni parziali 289
8. La dimensione criminologica del bullismo 291
9. Il problema semantico 298
10. Il bullismo come fenomeno relazionale. La questione della provocazione 299

11. La dimensione penale del bullismo 301
12. Conclusioni. Le nuove misure di rieducazione per i minorenni 304
Bibliografia 308

INDIVIDUALIZZAZIONE E PROPORZIONALITÀ DELLA RISPOSTA SANZIONATORIA: DISARMONIE NORMATIVE E RIEQUILIBRI COSTITUZIONALI

Simona Tigano

1. Introduzione 313
2. Riscontri costituzionali del principio di proporzionalità della pena 320
3. La proporzionalità della pena nel diritto dell'Unione europea 325
4. Il principio di proporzionalità tra *tertium comparationis* e ragionevolezza intrinseca 329
5. La proporzionalità della pena pecuniaria 334
6. Il riconoscimento dei principi di offensività e proporzionalità con particolare riferimento al tema degli stupefacenti 336
7. La legittimità costituzionale delle pene fisse 340
7.1. *L'ergastolo quale pena "fissa" e "indefettibile" per effetto del divieto di prevalenza delle circostanze attenuanti sulla recidiva reiterata* 342
7.2. *Gli effetti delle circostanze aggravanti a rime obbligate del delitto di omicidio volontario intrafamiliare* 345
7.3. *L'esclusione del giudizio abbreviato per reati puniti con l'ergastolo* 349
7.4. *L'applicazione automatica della libertà vigilata ai condannati ammessi alla liberazione condizionale* 354

8. Il ruolo delle attenuanti generiche nell'adeguamento della pena al fatto commesso 357
9. Riflessioni conclusive sull'inarrestabile ascesa del riconoscimento del principio di proporzionalità 360
Bibliografia 361

DIGITALIZZAZIONE E DEMOCRAZIA: AUSPICI E TIMORI

Martina Motta

1. Premessa 367
2. In principio fu la crisi della democrazia rappresentativa 370
3. L'ascesa dell'*e-democracy*: le nuove forme di partecipazione alla democrazia 374
4. Le grandi aspettative sulle piattaforme digitali: un caso italiano 377
5. L'altra faccia della democrazia digitale 382
6. *Segue*: il rischio di scivolare verso una democrazia plebiscitaria 391
7. Una partita ancora aperta 392
Bibliografia 394

LA PAURA DI ERRARE DELL'OPERATORE SANITARIO: ALCUNE CONSIDERAZIONI NON CONCLUSIVE (DETTATE ANCHE DALL'ESPERIENZA DELLA PANDEMIA COVID-19)

Maria Daniela Giammanco e Giuseppe Giammanco

1. Premessa 399
2. Alcuni dati relativi ai comportamenti difensivi generati dalla paura di errare 401
3. Le cause della medicina difensiva 404

4. I costi della medicina difensiva 408
4.1. *Le stime di costo provenienti dall'evidenza internazionale* 408
4.2. *I costi legati alla medicina difensiva in Italia: riflessioni non conclusive* 416
4.2.1. L'impatto sulla spesa sanitaria della Medicina Difensiva Attiva 416
4.2.2. *I costi legati alla medicina difensiva passiva … un paragrafo ancora da scrivere!* 418
5. La paura di errare non genera solo costi legati alla medicina difensiva 418
5.1. *Alcuni dati sulla spesa assicurativa legata alla responsabilità medica* 418
5.2. *La paura di errare e i costi intangibili legati allo stress che i medici subiscono* 421
5.3. *La pandemia COVID-19 e la paura di essere perseguiti per malpractice: alcune considerazioni conclusive* 423
Bibliografia 431

ARTE E SCIENZA NELLE SCANSIONI DELLA MODERNITÀ

Roberto Vignera

1. Premessa: i confini indefiniti della processualità storica 437
2. Tre passi verso l'abisso: la morfogenesi del modernismo artistico 439
3. Luce, introspezione e narrazione 446
4. Urla e sangue, buio e silenzio: venti facce e dodici vertici 449
5. Grandi dilemmi irrisolti: verso il presente 455
6. Arte e scienza 460
Bibliografia 465

TEATRO, NEUROSCIENZE E DIRITTO PENALE

Maria Antonella Pasculli

1. Premessa 469
2. Attori e neuroni specchio 470
3. Criminali ed imputabilità 473
4. Donne e patriarcato 480
5. Conclusioni. Caccia alle streghe 487

Bibliografia 488

SEMANTICA DELL'AZIONE, RESPONSABILITÀ E INTENZIONALITÀ COLLETTIVA

Matteo Negro

1. Premessa 493
2. Semantica dell'azione e intenzionalità collettiva 496

Bibliografia 505

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NEUROSCIENZE... CON BREVI CENNI SULLE SANZIONI TRIBUTARIE

Guido Salanitro

1. Un progetto di ricerca tra Intelligenza artificiale e neuroscienze 507
2. Colpevolezza e sanzioni tributarie 509
3. Colpevolezza e intelligenza artificiale 511
4. L'errore dovuto al software intelligente come forza maggiore 514
5. Colpevolezza, enti e forza maggiore 516

Bibliografia 520

DECISIONI AMMINISTRATIVE ALGORITMICHE E PROFILI DI COLPEVOLEZZA DEL FUNZIONARIO TRIBUTARIO

Miriam Pontillo

1. Innovazione e responsabilità: premessa 524
2. Automazione in ambito tributario: un processo in corso per contribuenti e amministrazione 526
3. Funzionari amministrativi fiscali e sistemi di responsabilità 528
4. Decisione amministrativa automatizzata e profili di colpevolezza del funzionario 533
5. Prospettive di recupero della colpevolezza del funzionario 538

5.1. AI Act *e disegno di legge italiano sull'Intelligenza artificiale: verso un approccio antropocentrico* 541

Bibliografia 544

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, LAVORO E GESTIONE DEL RISCHIO

Loredana Zappalà

1. Nuove tecnologie e regolazione del rischio 547
2. Diritto del lavoro e *governance* del rischio 551
3. Applicazioni del *risk-based approach* di rilevanza lavoristica 553
4. La trasparenza come veicolo di emersione dei rischi per i diritti 558
5. Verso una co-progettazione della gestione del rischio 563

Bibliografia 567

LE RIFLESSIONI DI SALVATORE ALEO SULLA CRISI DEL DIRITTO PENALE CLASSICO E LA BIOGRAFIA INTELLETTUALE DI UN GRANDE GIURISTA SICILIANO

Alessandro Centonze

1. La biografia accademica e il ruolo di Salvatore Aleo nel mondo delle scienze criminali italiane 571
2. La crisi del diritto penale classico e il diritto penale della complessità di Salvatore Aleo 574
3. L'aggiornamento dei modelli di analisi della responsabilità penale del nostro ordinamento e l'inquadramento dei fenomeni criminali complessi nella società post-moderna 575
4. La crisi irreversibile del modello causale classico nel sistema penale italiano e il diritto penale della complessità di Salvatore Aleo 579
5. L'insufficienza del modello causale rispetto all'inquadramento dei fenomeni criminali concorsuali, collettivi e organizzati 582

Bibliografia 585

Gli autori 587

Prefazione

Qualche mese fa, come allievi del prof. Aleo, e a margine del suo pensionamento, abbiamo pensato di organizzare, nell'ultimo scorcio del Piano di Ateneo per la ricerca 2020-2022 c.d. PIACERI, un volume collettaneo che potesse essere "ispirato" al Professore: un volume che raccogliesse saggi o riflessioni di tutti noi membri del gruppo di ricerca – ed eventualmente di altri colleghi del Dipartimento – su temi che potessero essere vicini al percorso scientifico del prof. Aleo o che, comunque, potessero avere fonte in aneddoti che lo riguardano. Una sorta di *liber amicorum*, in cui rimanesse evidente la dimensione scientifica.

D'altronde, il prof. Aleo è stato il creatore e il collante di questo nostro gruppo (oltre che il suo *principal investigator* per quasi tutto il tempo della sua durata) e abbiamo creduto potesse essere una conclusione adeguata che l'ultimo volume collettaneo realizzato dal gruppo fosse dedicato a Lui, ovviamente a Sua insaputa.

Fra coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo libro vi sono, pertanto, la gran parte dei membri del nostro gruppo di ricerca denominato *Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale*, c.d. Re.Ne.Pro. (Lia Condorelli, Daniela Giammanco, Delia La Rocca, Matteo Negro, Guido Salanitro, Roberto Vignera, Loredana Zappalà, Dario Alparone, Alessandro Centonze, Giovanni Magnano, Martina Motta, Miriam Pontillo), nonché alcuni "esterni" (i proff. Pippo Vecchio, Pinella Di Gregorio, Stefania Mazzone e Angelo Granata) che, per ragioni soprattutto affettive, ma anche per i ruoli ricoperti in Dipartimento, si sono resi, molto carinamente, disponibili a fornire delle loro riflessioni.

È incluso nel volume il saggio di Antonella Pasculli, dell'Università di Bari, l'unica penalista che abbiamo pensato di coinvolgere per la stima e l'affetto profondi che la legano al prof. Aleo e che, peraltro,

ha condensato nel suo *Teatro, neuroscienze e diritto penale* quella sua vocazione artistica, che la avvicina ancora di più al nostro Maestro.

Abbiamo ritenuto che il titolo del volume dovesse riprendere semplicemente l'oggetto della nostra ricerca, cui aggiungere un sottotitolo: *Responsabilità, neuroscienze, processi di predeterminazione sociale. Il contributo di Salvatore Aleo alle scienze sociali*. Anche perché la cifra distintiva della ricerca scientifica del Professore è avere considerato il diritto una scienza sociale, da fare dialogare con le altre scienze sociali.

Abbiamo voluto che l'*Introduzione* fosse scritta da Pinella Di Gregorio, storica contemporaneista, direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali cui la gran parte di noi afferisce, amica del Professore, che l'ha sostenuta nel ruolo di coordinamento.

I primi due saggi, invece, sono stati scritti da Pippo Vecchio e Delia La Rocca, coloro che da più tempo conoscono il prof. Aleo e che con Lui hanno condiviso la vita accademica, anche da studenti. Il contributo di Delia La Rocca, su *Lo spazio del diritto nell'era della complessità*, ricorda lo spirito innovatore di quegli anni. Il testo di Pippo Vecchio, *Formalizzare l'informale. Una esercitazione lungo il cammino di riflessione con Salvatore Aleo*, sottolinea già nel titolo le differenze fra loro; differenze che non hanno mai impedito il rinvenimento di soluzioni condivise, per il bene di tutti.

Lia Condorelli si è cimentata, con la sua consueta precisione, nella disamina del tema più caro al prof. Aleo, quello della complessità sistemica, realizzando un contributo articolato su *Sociologia ed Epistemologia della Complessità. Differenziazione culturale e integrazione sociale in tempi di globalizzazione*.

Matteo Negro, legato scientificamente al prof. Aleo dalla comune matrice filosofica, ha scritto su *Semantica dell'azione, responsabilità e intenzionalità collettiva*.

Guido Salanitro, che ha curato il volume *Scenari dell'intelligenza artificiale. Uomo e Algoritmo nelle scienze sociali*, di recente pubblicazione e che contiene altre riflessioni di questo nostro gruppo di ricerca, ha elaborato un saggio intitolato *Intelligenza artificiale e neuroscienze... con brevi cenni sulle sanzioni tributarie*.

Loredana Zappalà, che è stata sempre leale e affettuosa, tanto da averci pure ospitato nel suo spazio privato per accogliere il nostro Maestro, ha scritto di *Intelligenza artificiale, lavoro e gestione del rischio*.

Ci piace considerare il contributo di Roberto Vignera, su *Arte e scienza nelle scansioni della modernità*, un riferimento all'altra passione del prof. Aleo, che ha sostituito la quotidianità accademica.

Il saggio di Daniela Giammanco, *La paura di errare dell'operatore sanitario: alcune considerazioni non conclusive (dettate anche dall'esperienza della Pandemia Covid-19)*, scritto insieme con il fratello Giuseppe, direttore generale dell'ARNAS-Garibaldi di Catania e amico del prof. Aleo, riguarda un tema cui il Professore ha dedicato moltissime energie: la responsabilità sanitaria. Per cercare di spiegare, soprattutto ai medici, il significato delle nozioni penalistiche di colpa e causalità e per fornire loro una prospettiva diversa di analisi ha partecipato a numerosissimi convegni organizzati dalle società scientifiche (di ginecologi, anestesisti etc.) e ha scritto parecchi saggi su questi argomenti: di recente, *Sulla responsabilità sanitaria*, in S. Aleo (a cura di), *Criteri di verificabilità empirica dei giudizi di colpa*, Giuffrè Francis Lefebvre, 2020, pp. 311 ss., *Riflessioni sulla problematica del consenso informato nella teoria della responsabilità e nelle prassi giurisprudenziale e sanitaria. Declinazioni della responsabilità*, in *Resp. med.*, 2022, n. 2, pp. 231 ss. Già nel 2007 aveva realizzato una monografia, insieme con Alessandro Centonze ed Enrico Lanza, dal titolo *La responsabilità penale del medico*, edita per i tipi di Giuffrè, e, poi, ha curato la pubblicazione di due volumi corposi, dei veri e propri trattati, su queste problematiche, in concomitanza con le riforme più importanti che hanno attraversato il sistema sanitario: insieme con Raffaella de Matteis e Giuseppe Vecchio, *Le responsabilità in ambito sanitario*, edito nel 2014 per i tipi della CEDAM (ove è presente, oltre all'*Introduzione* da Lui curata, il Suo saggio *Responsabilità penale dei sanitari: causalità, colpa, problematica del consenso*); insieme con Paolo d'Agostino, Raffaella de Matteis e Giuseppe Vecchio, *Responsabilità sanitaria*, edito nel 2018 per i tipi di Giuffrè Francis Lefebvre (ove è presente, oltre all'*Introduzione* da Lui curata, il Suo saggio *la responsabilità penale per l'errore sanitario*). È del 2023 il lavoro monografico *Tutela sociale della salute e funzione penale*, pubblicato con Pacini Giuridica.

Daniela Giammanco, peraltro, ha "ereditato" dal Professore il coordinamento del corso di laurea magistrale in Management della pubblica amministrazione.

Il saggio di Angelo Granata è dedicato al rapporto fra la Storia e il Diritto (da lui scritte con la maiuscola, perché scienze nobili) e già nel

titolo – riteniamo, volutamente – compendia i tratti della metodologia seguita da sempre nell'approccio del prof. Aleo allo studio del sistema penale: *Lo storico e il giurista. Note su complessità e interdisciplinarietà*. Analisi storica, metodo della complessità, approccio trans-disciplinare sono, da sempre, gli elementi che hanno caratterizzato gli scritti del prof. Aleo. Il Suo primo manuale, realizzato per gli studenti di scienze politiche nel 2004, è intitolato, per questa ragione, *Il sistema penale*. Nella nota per il lettore vi è scritto: «Il libro presuppone l'esperienza di molti anni d'insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche, con le relative articolazioni degli indirizzi e dei corsi di laurea prima e dopo rispetto alla riforma: soprattutto, l'indirizzo politico-amministrativo e quello politico-internazionale, il corso di diploma e poi di laurea in servizio sociale, i corsi di laurea in scienze dell'amministrazione e in scienze internazionali, il curriculum in discipline della pubblica sicurezza. Il libro è destinato a coloro che abbiano interesse o necessità di conoscere il "sistema penale" e le relative problematiche principali; per gli aspiranti magistrati e avvocati, per i quali non è certo sufficiente, costituisce tuttavia sia una base metodologica che una prospettiva culturale, di "contaminazione" della scienza giuridica e penalistica con le scienze sociali, in confronto ai corsi tradizionali di diritto penale sostanziale e processuale» (*Il sistema penale. I. La parte generale del diritto penale. II. Altri profili normativi e istituzionali*, Giuffrè, Milano, 2004, II ed. 2005, III ed. 2008, p. XV).

Peraltro, i rapporti con Angelo Granata sono stati sedimentati dal coinvolgimento del prof. Aleo, sin dal 2020, nell'unità locale, costituita dall'Università degli Studi di Catania (di cui, appunto, è stato responsabile Angelo), del progetto PRIN 2017 dal titolo *Il brigantaggio rivisitato. Narrazioni, pratiche e usi politici nella storia dell'Italia moderna e contemporanea*: occasione di conversazioni, serie o scherzose, nel tragitto in treno verso e da Salerno, sede principale delle attività del PRIN.

In tante occasioni, poi, il prof. Aleo ha ricordato che i Suoi studi sulla causalità e sulla complessità sono stati alimentati dalle molteplici conversazioni avute con Stefania Mazzone, professoressa di Storia del pensiero politico e, attualmente, coordinatrice del corso di dottorato di ricerca in Scienze politiche, a cui il prof. Aleo ha dedicato molte energie. Stefania non poteva, pertanto, esimersi dal proporre un contributo che ricordasse una parte molto feconda del loro rapporto e ha scritto

Della causalità rizomatica: Deleuze interprete della complessità. Le parole introduttive del saggio condensano l'affetto e inducono commozione.

Noi abbiamo scritto di *Sistema penale minorile, complessità e tendenza alla deformalizzazione* e *Individualizzazione e proporzionalità della risposta sanzionatoria tra disarmonie normative e riequilibri costituzionali*. Per il riserbo sulla nostra parte emotiva, che ci ha sempre caratterizzato, non diciamo altro.

Dario Alparone, psicologo, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze politiche nell'Università degli Studi di Catania discutendo una tesi di criminologia, di cui il prof. Aleo è stato tutor, e ha ottenuto il titolo aggiuntivo di *Europaeus Doctor*. Attualmente è *maître de conférences associé* in Psicologia clinica e psicopatologia all'Université de Bretagne Occidentale in Francia. Ha conosciuto il prof. Aleo come studente del corso di laurea specialistica in Psicologia, nel Dipartimento di Scienze della formazione dell'Ateneo catanese, dove il Professore, per molti anni, ha insegnato Diritto penale e criminologia, su richiesta dell'allora direttore prof. Santo Di Nuovo. Dario Alparone ha partecipato al gruppo di ricerca Re.Ne.Pro. dalla sua genesi. In questo volume il suo saggio è dedicato a *Diritto, Inconscio e Complessità: incursioni pluridisciplinari nelle scienze sociali*.

Anche Miriam Pontillo, che oggi è assegnista di ricerca in Diritto tributario presso l'Università degli Studi di Firenze, è stata membro del gruppo di ricerca sin dalla sua origine, quando ancora frequentava il corso di dottorato di ricerca in Scienze politiche dell'Università di Catania. Il suo saggio è intitolato *Decisioni amministrative algoritmiche e profili di colpevolezza del funzionario tributario*.

Nel volume sono inseriti pure i contributi di Giovanni Magnano (*La condizione postcontemporanea. Riorganizzare la complessità*) e Martina Motta (*Digitalizzazione e democrazia: auspici e timori*), due dottorandi nel corso di dottorato di ricerca in Scienze politiche dell'Università di Catania, che hanno conosciuto il prof. Aleo nello svolgimento della Sua attività didattica e il cui ingresso nel gruppo di ricerca è l'ultimo atto ammnistrativo posto in essere dal Professore nella qualità di responsabile della ricerca.

Abbiamo deciso di ospitare in questo volume anche il contributo del dott. Lorenzo Giannì, che è stato l'ultimo studente del corso di laurea magistrale in Management della pubblica amministrazione ad avere chiesto al prof. Aleo di essere il suo relatore. In effetti, il dott.

Giannì ha conseguito il titolo dopo il pensionamento del Professore, ma la scelta anche del tema affrontato in questo volume (*Dal paradigma della causalità all'analisi funzionalistica. Il concetto di complessità nella ricerca di Salvatore Aleo*) è stata condizionata dall'interesse che il Professore, durante le lezioni e nei colloqui privati, ha saputo trasmettergli. Ci è sembrato importante, così, che in questa collettanea, oltre ai colleghi, fosse presente uno "studente", che rappresentasse la passione con la quale il prof. Aleo ha accompagnato sempre l'attività didattica. Che, poi, Lorenzo sia uno studente particolarmente brillante, ha consentito di celebrare al meglio il nostro desiderio di ricordare il rapporto del Professore con i Suoi allievi.

In ultimo abbiamo deciso di inserire il contributo di Alessandro Centonze, giudice di Cassazione, membro del nostro gruppo di ricerca, ma, soprattutto, amico, nostro e del Professore, che con grande affetto ha saputo riassumere l'apporto scientifico che il prof. Aleo ha dato allo studio del sistema penale. Il suo *Le riflessioni di Salvatore Aleo sulla crisi del diritto penale classico e la biografia intellettuale di un grande giurista siciliano* condensa le parole che anche altri di noi avrebbero voluto spendere.

L'ordine con cui i saggi sono stati inseriti nel volume prova a rispettare un criterio tematico: dalla complessità alla deformalizzazione sistemica, dall'arte alle neuroscienze e all'intelligenza artificiale. In capo e in conclusione, innanzitutto, gli affetti.

Enrico Lanza e Simona Tigano

Introduzione

In un saggio del 2003, dal titolo *Crisi del sistema penale e riforma dello Stato*[1], Salvatore Aleo ha individuato gli elementi fondanti della contemporaneità, in grado di sfidare i tradizionali concetti di legge e codice e, insieme, di spingere verso la destrutturazione delle forme istituzionali e giuridiche sorte dalla fine dell'*ancien regime*. Si tratta, nelle sue parole, di «nobili» impulsi al cambiamento, identificati prevalentemente nella democrazia, nello Stato sociale, nelle organizzazioni e nei processi di globalizzazione. Ciascuno di essi contribuisce a tratteggiare in modo eloquente il volto plurale delle società moderne, al cui interno le certezze culturali – tanto quanto quelle politiche – sono messe in discussione, rinegoziate continuamente, rifondate alla luce di conflitti, integrazioni ed esigenze sempre nuove, da parte dei singoli così come delle collettività.

È evidente che questi mutamenti investono in modo rilevante le stesse strutture giuridiche e normative, le cui originarie formulazioni sono ispirate a criteri universalistici, dunque all'idea di una lunga durata: Aleo le equipara a maestose cattedrali protese verso la divinità e destinate a durare per sempre[2], mentre la frammentazione e la complessità – caratteristiche costitutive del nostro presente[3] – rimandano piuttosto al concetto di flessibilità, garanzia di adattamento alle trasformazioni sociali e di tenuta delle istituzioni.

---

[1] S. Aleo, *Crisi del sistema penale e riforma dello Stato*, in *Rassegna penitenziaria e criminologica*, 2003, n. 3, pp. 1-14. Riflessioni affini erano già state elaborate nel suo *Diritto penale e complessità. La problematica dell'organizzazione e il contributo dell'analisi funzionalistica*, Giappichelli, Torino, 1999.

[2] S. Aleo, *Crisi del sistema penale* cit., pp. 1-2.

[3] Sul tema, cfr. in particolare Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, il Mulino, Bologna, 1999; Id., *Il disagio della postmodernità*, Bruno Mondadori, Milano, 2002. Entrambi i volumi sono presenti nelle riflessioni di Aleo.

Ne deriva una riflessione suggestiva sulla crisi del sistema penale classico, vero e proprio *fil rouge* degli studi di Aleo, ripreso e perfezionato in numerosi contributi: fra i tanti, particolarmente significativi in questo senso i suoi *Causalità, complessità e funzione penale*[4], *Dei giuristi e dintorni*[5] e il più recente *Pensiero causale e pensare complesso*[6], tappa conclusiva di una produzione organica, capace di dar conto dell'aggiornamento dei concetti di pena e responsabilità e, insieme, di restituire una fondata critica al metodo causale, evidenziando l'opportunità di connettere il mondo astratto e statico del reato-concetto a quello concreto e dinamico del reato-fenomeno[7].

Una sfida, questa, che tratteggia le coordinate di un Diritto progressivamente scollato dal formalismo epistemologico, e piuttosto orientato – sulla scorta delle suggestioni offerte già da Max Weber[8] – a farsi «scienza di realtà» e a dialogare con discipline *altre*, pur serbando inalterato lo status metodologico e le sue peculiari finalità. Un Diritto plasmato dalla società e permeabile ad essa, verrebbe da dire, e proprio le Scienze sociali rappresentano, non a caso, una presenza costante nei lavori di Aleo, disposto a interagire in modo vivace con ciascuna di esse.

Alla Storia lo avvicinano le riflessioni sul lungo processo di maturazione che permette alle istituzioni di emergere dalle secche medievali per transitare alla modernità. La lotta alla stregoneria è il simbolo eloquente di un'evoluzione complessa, che avanza per tappe e in modo non necessariamente lineare. Lo conferma la vicenda di Jean Bodin, principale teorico dello Stato moderno e della sovranità, ma allo stesso tempo autore di un trattato "scientifico" che analizza le malie dei demoni e il modo in cui esse dovrebbero essere identificate e punite[9]: un

[4] S. Aleo, *Causalità complessità e funzione penale. Per un'analisi funzionalistica dei problemi della responsabilità penale*, Giuffrè, Milano, 2009.

[5] S. Aleo, *Dei giuristi e dintorni*, CEDAM, Padova, 2014.

[6] S. Aleo, *Pensiero causale e pensare complesso. Il contributo di un penalista*, Pacini Giuridica, Pisa, 2020.

[7] Cfr. A. A. Calvi, *Presentazione*, in F. von Liszt, *La teoria dello scopo nel diritto penale*, Giuffrè, Milano, 1962.

[8] Sul tema, cfr. M. Weber, *Diritto. Economia e società*, Testo critico della Max Weber-Gesamtausgabe, a cura di W. Gephart e S. Hermes (ed. it. a cura di M. Palma), Donzelli, Roma, 2016.

[9] J. Bodin, *De la Démonomanie des sorciers, A Mons. M. Chrestofle de Thou*, Jacques Du Puys, Paris, 1582.

argomento spinoso ed eccentrico rispetto agli orientamenti dell'intellettuale, che tuttavia restituisce molto bene il contesto in cui il volume vede la luce e il faticoso percorso di un Diritto che cerca un fondamento diverso dalla religione, fino a metterne in discussione la capacità di liberare dal male il mondo terreno. Non è certamente un caso che il testo, a soli due anni dalla prima edizione, venga inserito nell'*Indice* redatto dalla Chiesa cattolica: l'idea che spetti alla legge degli uomini, molto più che a quella di Dio, il compito di regolare la società secondo giustizia è una novità dirompente, che aprirà il varco, nei secoli successivi, all'illuminismo di Beccaria, alle teorie "classiche" di Carrara e a quelle della scuola positivista, sino a giungere alle codificazioni degli Stati nazionali, intese come alternative razionali al particolarismo giuridico[10].

Questi temi costituiscono un terreno di incontro e di confronto tra il Diritto e il Pensiero politico, al quale Aleo non si sottrae: il carattere spesso «tautologico» delle speculazioni filosofiche sulla pena, dibattuto in diversi lavori[11], è il punto di avvio per un'indagine empirica sulle ricadute individuali e sociali cui essa dà origine. È questo il caso del suo *Dal carcere*[12], che adotta uno sguardo interno alle strutture penitenziarie per rovesciare le tradizionali coordinate giuspenaliste, lasciando affiorare i problemi che questa istituzione "totale" pone alle persone che la vivono, e gli interrogativi che investono chiunque accetti di guardare da vicino all'universo che sta dietro le sbarre, piuttosto che ripiegare sulla sua colpevole rimozione.

Su un versante diverso ma complementare si collocano i contributi dedicati allo Stato sociale e alle innovazioni normative cui esso dà origine: già nel volume *Lavoro e inclusione sociale dei condannati*[13] Aleo si sofferma su compiti e obiettivi delle istituzioni dinanzi all'emergere delle società complesse; per questo tramite approda, inoltre, all'analisi

[10] Cfr. S. Aleo, *Lo Stato di diritto. Trasformazioni del modello culturale e istituzionale*, in M. Morcellini e C. Mosca (a cura di), *La Sapienza della Sicurezza. Il valore della formazione per le Istituzioni del cambiamento*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2014, pp. 83-118.

[11] Cfr. fra gli altri S. Aleo, *Il sistema penale*, III ed., Giuffrè, Milano, 2008.

[12] S. Aleo, Dal *carcere. Autoriflessione sulla pena*, Pacini Giuridica, Pisa, 2016.

[13] S. Aleo (a cura di), *Lavoro e inclusione sociale dei condannati. Un'esperienza a Catania*, CEDAM, Padova, 2014.

funzionalista delle democrazie: la pluralità dei circuiti decisionali, il proliferare dei centri di rappresentazione degli interessi, la necessità di mediazione che da questi trae origine sono tutti elementi dai quali la riflessione giuridica non può prescindere, soprattutto se ambisce a penetrare in modo autentico le società in cui le leggi vigono, e le ragioni per cui queste sono infrante[14].

Un approccio certamente non estraneo alla Sociologia, che al Diritto fornisce fertili suggestioni, in modo particolare per mezzo del concetto di devianza, forgiato a partire dall'osservazione di fenomeni collettivi quali l'urbanizzazione, le lotte operaie, l'immigrazione, le *gang* e le bande che nelle periferie e nelle metropoli affondano le loro radici. Si spiega così l'attenzione di Aleo alla dimensione intrinsecamente sociale dei fenomeni criminali[15]: gli studi sulle figure delittuose associative, in particolare, si distinguono per uno sguardo sistemico, che ne indaga l'effettiva capacità di penetrazione degli apparati economici, le dinamiche di diffusione territoriale, i rapporti con le istituzioni, le peculiari connotazioni di pericolosità.

Si tratta di intuizioni originali, tanto più significative in un contesto, come quello meridionale, travagliato da sfide e minacce di lungo periodo, che rimandano ai fenomeni ormai conclusi del banditismo e del brigantaggio[16], nonché alla presenza ancora attuale di organizzazioni criminali in grado di mutare incessantemente le proprie modalità operative, in risposta all'evolversi dei metodi di lotta e di repressione attuati dalle istituzioni a livello locale e globale[17].

Condizioni, protagonisti, pretesti e contesti di leggi e reati sembrano insomma rappresentare il corpo del Diritto, tanto quanto le norme ne sono l'ossatura. Per questo tramite si compie l'incontro con le scienze dell'uomo e della mente: il volume *Responsabilità penale e*

[14] Cfr. fra gli altri S. Aleo, *Codificazione e decodificazione*, 2 voll., Giuffrè, Milano, 2019.

[15] Cfr. S. Aleo, *Criminologia e sistema penale*, CEDAM, Padova, 2010.

[16] Cfr. S. Aleo, *Sistema penale e criminalità organizzata. Le figure delittuose associative*, II ed., Giuffrè, Milano, 2009; Id., *Appunti di storia delle figure delittuose associative nella repressione delle forme di criminalità organizzata*, in S. A. Granata (a cura di), *I Masnadieri maurini. Bande armate, criminalità e ordine pubblico in Sicilia dopo l'Unità*, FrancoAngeli, Milano, 2022, pp. 142-196.

[17] Cfr. S. Aleo, *Sicilia ed Euro-Mediterraneo nella lotta alla criminalità organizzata*, in S. Di Bella (a cura di), *La Sicilia e il Mediterraneo in un riscontro interdisciplinare*, FrancoAngeli, Milano, 2011, pp. 9-16.

complessità, scritto insieme a Santo Di Nuovo, rappresenta un esperimento di contaminazione scientifica e di dialogo con la Psicologia, sviluppato intorno alla nozione polisemica di responsabilità, e mirato – nelle parole degli autori – alla costruzione di una società meno ingiusta e violenta, più tollerante e solidale[18]; lo segue il collettaneo *Evoluzione scientifica e profili di responsabilità*, che raccoglie i risultati di una ricerca coordinata da Aleo, ricostruendo le sfide che l'intelligenza artificiale pone al sistema giuridico, nonché il rapporto fra questo, le neuroscienze e la tutela della persona[19].

Né può essere trascurata l'attenzione al tema della sanità, oggi più che mai stringente e oggetto del recente *Tutela sociale della salute e funzione penale*[20], che restituisce una volta di più la dialettica complessa fra Diritto e diritti, al centro di molta parte della produzione scientifica dell'Autore.

È noto che gli uomini trasformano i contesti in cui si trovano ad agire: in questo caso vale anche l'inverso, poiché nessuna delle riflessioni sin qui tratteggiate sarebbe spiegabile senza tenere in considerazione la lunga attività che Aleo ha svolto, come docente e studioso, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

L'istituzione che ho l'onore di presiedere – sorta nella vivace temperie culturale degli ultimi anni Sessanta come Facoltà di Scienze Politiche – allora come oggi ha puntato a fare dell'*inter-* e della *multi-*disciplinarità la sua cifra costitutiva, con le indubbie sfide e le preziose opportunità che una scelta del genere comporta.

I contributi presenti all'interno di questo volume sono una testimonianza eloquente di cosa significhi vivere e operare all'interno di questa comunità: allievi, colleghi, studenti e amici di diversa forma-

[18] S. Aleo e S. Di Nuovo, *Responsabilità penale e complessità. Il diritto penale di fronte alle altre scienze sociali*, Giuffrè, Milano, 2011.

[19] S. Aleo (a cura di), *Evoluzione scientifica e profili di responsabilità, I. Neuroscienze II. Intelligenza artificiale III. Tutela della persona e modelli di responsabilità*, Pacini Giuridica, Pisa, 2021.

[20] Cfr. S. Aleo, *Tutela sociale della salute e funzione penale*, Pacini Giuridica, Pisa, 2023. Sul tema, cfr. anche S. Aleo, *La responsabilità penale del medico*, con A. Centonze ed E. Lanza, Giuffrè, Milano, 2007 e il volume *Le responsabilità in ambito sanitario*, a cura di S. Aleo, R. De Matteis e G. Vecchio, 2 voll., CEDAM, Padova, 2014.

zione intervengono proprio a partire dagli scambi scientifici (e non solo) che hanno instaurato con Salvatore, restituendoci la sua capacità di trascendere gli steccati metodologici e disciplinari, e l'ambizione di guardare al mondo da prospettive multiple.

Si tratta del lascito più importante e durevole che Aleo consegna a tutti noi: nel solco del dialogo è possibile rafforzare l'identità aperta, e plurale, che rappresenta il senso più autentico del nostro stare assieme.

Pinella Di Gregorio

Gli autori

Dario Alparone – Maître de conférences associé in Psicologia clinica e psicopatologia – Université de Bretagne Occidentale

Alessandro Centonze – Consigliere della Corte di cassazione

Rosalia Condorelli – Professoressa associata di Sociologia generale – Università di Catania

Pinella Di Gregorio – Professoressa ordinaria di Storia contemporanea – Università di Catania

Giuseppe Giammanco – Direttore generale ARNAS-Garibaldi di Catania

Maria Daniela Giammanco – Professoressa associata di Economia applicata – Università di Catania

Lorenzo Giannì – Dottorando di ricerca in Scienze politiche – Università di Catania

Sebastiano Angelo Granata – Professore associato di Storia contemporanea – Università di Catania

Enrico Lanza – Professore associato di Diritto penale – Università di Catania

Delia La Rocca – Professoressa ordinaria di Diritto privato – Università di Catania

Giovanni Magnano – Dottorando di ricerca in Scienze politiche – Università di Catania

Stefania Mazzone – Professoressa ordinaria di Storia del pensiero politico – Università di Catania

Martina Motta – Dottoranda di ricerca in Scienze politiche – Università di Catania

Matteo Negro – Professore ordinario di Filosofia teoretica – Università di Catania

Maria Antonella Pasculli – Professoressa associata di Diritto penale – Università Aldo Moro di Bari

Miriam Pontillo – Assegnista di ricerca in Diritto tributario – Università di Firenze

Guido Salanitro – Professore ordinario di Diritto tributario – Università di Catania

Simona Tigano – Professoressa associata di Diritto penale – Università di Catania

Giuseppe Vecchio – già Professore ordinario di Diritto privato – Università di Catania e Università Kore di Enna

Roberto Vignera – Professore associato di Sociologia generale – Università di Catania

Loredana Zappalà – Professoressa associata di Diritto del lavoro – Università di Catania